

## INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

si è conclusa in questi giorni con una condanna a sedici anni, che di fatto non verrà mai scontata dall'imputato, la vicenda di Pereira Sudath Nishanta, il giovane domestico cingalese che la notte tra il 20 e 21 marzo del 1998 uccise la dottoressa Erika Lehrer Grego presso la quale lavorava;

il maggiordomo cingalese che è riuscito a fuggire nel suo paese natale non sconterà mai tale condanna che gli è stata inflitta dal Tribunale milanese il 10 febbraio 1999 in quanto lo Sri Lanka non prevede l'extradizione e nemmeno la punibilità per i reati commessi all'estero;

infatti, secondo quanto stabilisce l'articolo 3 del regio decreto n. 1295 (Convenzione per l'extradizione dei malfattori conclusa tra l'Italia e la Gran Bretagna e dai rispettivi Plenipotenziari, sottoscritta in Roma il giorno 5 di febbraio del corrente anno milleottocentosettantatré) « dal Governo italiano non sarà consegnato alcun italiano al Regno Unito, e nessun suddito del Regno Unito sarà da esso consegnato al Governo italiano »;

l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri della sanatoria per 250 mila irregolari presenti in Italia prima del 27 marzo 1998 è la prova provata di una chiara incapacità politica in materia di immigrazione da parte dell'attuale Governo che persegue diabolicamente la strada della sanatoria a tutti i costi, mentre continua ad ignorare ciecamente per incompetenza e volontà le lacune diplomatiche che vengono alla luce solo dopo gli efferati delitti, come quello perpetrato nei confronti della dottoressa Erika Lehrer Grego;

l'ennesima sanatoria, in odore di incostituzionalità, non fa che fotografare una situazione sconcertante: infatti non si riesce a capire i motivi per i quali il cittadino italiano gode di diritti e risponde ai doveri giuridici tra i quali quello di poter essere punito se commette un reato, mentre buona parte degli extracomunitari a cui si stanno continuamente concedendo diritti non rispondono neanche del più basilare dei doveri;

vi è una sorta di cieca volontà politica in materia di immigrazione da parte del Governo nel considerare il problema giuridico che consiste nel garantire allo Stato italiano i diritti e i doveri degli extracomunitari presenti sul territorio nazionale, mentre di fatto si persegue diabolicamente la strada di tutelare solo ed esclusivamente i loro diritti;

l'attuale sanatoria è la prova provata di una sgangherata politica in materia di immigrazione che vede gli attuali esponenti del Governo cimentarsi in provvedimenti decisamente incostituzionali —:

se, di fronte alla situazione della palese impunità di un cittadino dello Sri Lanka che ha ucciso un cittadino italiano, non si sia considerata l'opportunità di selezionare gli extracomunitari a cui concedere dei diritti in base agli accordi internazionali o ai Paesi di provenienza, la cui costituzione deve garantire la punibilità dei reati commessi dai propri connazionali all'estero;

per quali motivi il Governo non abbia considerato questo gravissimo precedente nel concedere ulteriori permessi di soggiorno in modo assolutamente indiscriminato;

se non ritenga doveroso rendere noto con urgenza al Parlamento con quali Paesi extracomunitari non esistono trattati internazionali di estradizione e quali siano i Paesi i quali, in assenza di trattati internazionali, non garantiscono la punibilità dei reati commessi all'estero.

(2-01620)

« Storace ».